

FEBBRAIO

	3	10	17	24
	4	11	18	25
	5	12	19	26
	6 1939 Todi Italia Giorgio Sacerdoti viene licenziato perché ebreo.	13	20	27
	7	14	21 1939 Germania In Germania gli Ebrei devono consegnare alle autorità tutti gli oggetti di valore entro due settimane.	28 1945 Italia Decreto legislativo del Duce n. 47: "Regolamento amministrativo dell'ispettorato generale per la razza".
1	8	15	22 1943 Monaco Germania E' condannato a morte, con la sorella Sophie, Hans Scholl della Weisse Rose (Rosa bianca).	
2	9 1939 Italia Regio Decreto Legge n. 126: "Limiti di proprietà immobiliare e di attività industriale e commerciale per i cittadini di razza ebraica".	16	22 1944 Fossoli Italia Primo Levi viene deportato da Fossoli ad Auschwitz.	

IL CAMPO DI CONCENTRAMENTO DI COLFIORITO



Non sono numerosi gli studi sulla diffusione e sulla reale entità delle deportazioni di civili su base politica e razziale in Italia, prima dell'occupazione tedesca; sono emerse numerose strutture concentratarie nell'Italia centrale e meridionale già prima del 1943, rivolte soprattutto a prigionieri ritenuti politicamente pericolosi. Queste strutture erano spesso l'adeguamento di strutture preesistenti, poco capienti e non adatte ad accogliere un numero sempre crescente di prigionieri. La località di Colfiorito, nei pressi di Foligno, venne individuata come "idonea" sin dal 1936 e destinata ad ospitare i prigionieri politici già confinati, i politici da fermare e le spie accertate. Dal gennaio al luglio 1943 il campo accolse 1.500 internati montenegrini dai territori jugoslavi occupati dall'Italia e dalla Germania, ma si calcola che dal luglio 1943 vi siano stati ben 10.000 prigionieri. All'indomani dell'8 settembre, molti di loro fuggirono, unendosi a partigiani e combattendo con la Resistenza. Anche alcune guardie fuggirono, ma, dopo il primo momento di sbandamento, il campo venne ripristinato e cominciò ad ospitare anche Ebrei in transito: da dove provenivano e dove andavano? Buona parte di loro proveniva dalle zone della Croazia e della Serbia, dove erano stati catturati e destinati alla deportazione: Giuseppe Buctovic e Paul Schweitzer tra i tanti nomi; altri, come Emma e Fanny Leinberg, erano fuggite dalla Germania e catturate in Italia, a Perugia, dove erano al domicilio coatto. Stessa sorte per la famiglia ebrea olandese Zaraja, con i due figli Salomon e Daisy, prelevati dal domicilio coatto di via Antinori. La loro sorte fu una rapida partenza per Arezzo, dove, tramite ferrovia, gli Ebrei ammassati raggiungevano Firenze, poi Bologna, per raggiungere la Risiera di San Sabba e, da lì, Auschwitz.

Patrizia Fedeli, *Un campo di concentramento fascista in Italia: Colfiorito 1940 - 1941*, 2012.

Olga Lucchi, a cura di, *Dall'internamento alla libertà. Il campo di concentramento di Colfiorito*, Atti del convegno di studi, 2004.

22 Febbraio 1943 Monaco (Germania)

Viene condannato a morte, con la sorella Sophie, Hans Scholl, animatore del circolo di resistenza al nazismo *Weisse Rose (Rosa Bianca)*. La sentenza viene eseguita lo stesso giorno. Sophie, l'anima del gruppo, era stata arrestata il 18 febbraio. La *Rosa Bianca* fu uno dei pochi esempi di resistenza interna al nazismo, ed operò presso Monaco con un'opera di controinformazione clandestina intesa a rendere pienamente consapevoli i cittadini tedeschi dei cri-



piccoli gruppi, fatta eccezione per la vasta cospirazione che condusse all'attentato del 20 luglio del 1944 eseguito da Von Stauffenberg e ordito fra conservatori ed elementi della Wehrmacht, che cercarono di rovesciare Hitler soprattutto dopo la disfatta di Stalingrado del 1943.

Libri: Hans Fallada, *Nel mio paese straniero*, 1944; id., *Ognuno muore solo*, 1949. Film: *L'orologio*, di Klaus Maria Brandauer (Germania - Austria - USA, 1989). *La rosa bianca*, di Marc Rothemund (Germania, 2005).

22 Febbraio 1944 Fossoli (Italia)

Pagine intense e drammatiche su questo evento si leggono in *Se questo è un uomo* di Primo Levi: «Come ebreo, venni inviato a Fossoli, presso Modena, dove un vasto campo di internamento, già destinato ai prigionieri di guerra inglesi e americani, alle numerose categorie di persone non gradite al neonato governo fascista repubblicano. Al momento del mio arrivo, e cioè alla fine del gennaio 1944, gli ebrei italiani nel campo erano centocinquanta circa, ma entro poche



settimane il loro numero giunse a oltre seicento. Si trattava per lo più di intere famiglie, catturate dai fascisti o dai nazisti per loro imprudenza, o in seguito a delazione. Alcuni pochi si erano consegnati spontaneamente, o perché ridotti alla disperazione dalla andava raccogliendo gli appartenenti alle numerose categorie di persone non gradite al neonato governo fascista repubblicano. Al momento del mio arrivo, e cioè alla fine del gennaio 1944, gli ebrei italiani nel campo erano centocinquanta circa, ma entro poche

vita randagia, o perché privi di mezzi, o per non separarsi da un congiunto catturato, o anche, assurdamente, per "mettersi in ordine con la legge". In recenti pubblicazioni si prende in esame anche l'esperienza di Levi da partigiano nel Valdostano.

Libri: Sergio Luzzatto, *Partigia*, 2013.

Frediano Sessi, *Il lungo viaggio di Primo Levi*, 2013.

21 Febbraio 1939 Germania

L'antisemitismo conobbe sotto il Terzo Reich diverse fasi. Prima dell'avvio della guerra vi era stata una progressiva spoliazione giuridica, sociale ed economica degli Ebrei tedeschi e austriaci, di quel

Deutsche Judentum, cioè, che aveva dato enorme prestigio, in tutti i campi della cultura, alla Germania e al tramontato impero asburgico soprattutto fra la fine dell'Ottocento e i primi decenni del Novecento.

Libri: Aharon Appelfeld, *Badenheim 1939*, 1978. Heinrich Böll, *Opinioni di un clown*, 1963. Günter Grass, *Il tamburo di latta*, 1959. Valentin Senger, *Il ragazzo della Kaiserhofstrasse*, 2012. Friedrich Uhlmann, *L'amico ritrovato*, 1971. Christa Wolf, *Trama d'infanzia*, 1976. Stefan Zweig, *Il mondo di ieri*, 1994.

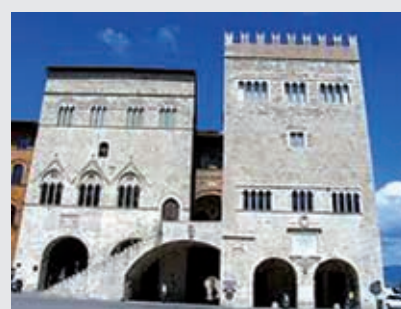
Film: *L'amico ritrovato*, di Jerry Schatzberg (USA, 1989). *La caduta degli dei*, di Luchino Visconti (Italia, 1969). *Marta ed io*, di Jiri Weiss (Germania, 1990).



6 Febbraio 1939 Todi (Italia)

L'avvocato Giorgio Sacerdoti, "ebreo di razza ma non di religione", viene indicato dal Podestà di Todi come destinato al licenziamento; il Podestà si rivolge al Prefetto di Perugia perché provveda alla sostituzione di Sacerdoti.

L'avvocato ricopriva l'incarico di Presidente della Commissione censuaria dal 3 Novembre 1936, cioè da



più di due anni; la Commissione censuaria comunale, istituita già nel 1886, aveva il compito di affiancare gli organismi comunali nella amministrazione del catasto e dei servizi tecnici erariali, per tutelare i legittimi interessi delle ditte da accatastare e per provvedere alla formazione e alla conservazione del catasto terreni e di quello edilizio urbano.

9 Febbraio 1939 Italia

La politica razziale fascista, iniziata nel 1938, non fu una sorta di macabro allineamento all'antisemitismo nazista. Fu, invece, il fattore di un più vasto progetto autonomamente perseguito dal regime, quello inteso a creare le condizioni per il formarsi e rafforzarsi di una comunità nazionale coesa, che si riconoscesse anche mediante l'individuazione di un qualche nemico interno o di un gruppo



sul quale misurare, peggiorativamente, la purezza di una presunta stirpe italiana. D'altro canto, pur in presenza di un certo pregiudizio razziale sedimentato già con l'avvio delle imprese coloniali italiane nella seconda metà dell'Ottocento, l'antisemitismo di Stato venne recepito dalla popolazione come un che di estraneo al proprio sentire.

Libri: Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi Contini*, 1962. Film: *Concorrenza sleale*, di Ettore Scola (Italia - Francia, 2001). *Il giardino dei Finzi Contini*, di Vittorio De Sica (Italia, 1970).

28 Febbraio 1945 Italia

Le misure legislative contro gli Ebrei italiani furono reiterate con sempre nuove disposizioni, regolamenti e decreti che limitarono progressivamente, fino ad annullarla, ogni pur minima forma di cittadinanza.



Soprattutto dopo la fondazione della RSI nell'autunno del 1943, mediante un attivo e spietato collaborazionismo fascista, iniziò anche la deportazione degli Ebrei italiani verso i *Vernichtungslager*.

Libri: Giorgio Codovini - Dino R. Nardelli, a cura di, *Le leggi razziali in Italia*, 2002. Enzo Collotti, *Le leggi razziali in Italia*, 2006. Renzo De Felice, *Storia degli ebrei italiani sotto il fascismo*, 2005.